

Importante esperienza pedagogica nella Scuola media

autorizzata dal Consiglio di Stato nelle Scuole medie di Camignolo, Chiasso e Minusio

Sulla base di un rapporto dell'Ufficio dell'insegnamento medio, il Consiglio di Stato ha adottato, il 31 marzo 1980, una risoluzione con cui autorizzava per quattro anni, a partire dall'anno scolastico 1980-81, un'esperienza pedagogica nelle sedi di scuola media di Camignolo, Chiasso e Minusio, fondata su una struttura che prevede un insegnamento comune per 9 materie, un insegnamento con due corsi di livello differenziato per 3 materie e un insegnamento opzionale e facoltativo.

La risoluzione precisa i criteri di scelta dei livelli (1-2) e di passaggio da un livello all'altro, nonché le norme per l'iscrizione nelle scuole medie superiori.

Per sovrintendere ai lavori e valutare i problemi posti dalla riforma, in particolare quelli connessi con il ciclo di orientamento, il Consiglio di Stato ha costituito, con risoluzione del 22.10.1980, una Commissione formata di tre esperti in scienze dell'educazione, di un rappresentante del settore primario, del settore medio, del settore medio superiore e del settore della formazione professionale, dell'Ufficio studi e ricerche e di due membri della Commissione federale di maturità. La Commissione si avvarrà della collaborazione dell'Ufficio dell'insegnamento medio e dell'Ufficio studi e ricerche.

Il Dipartimento della pubblica educazione presenterà al Consiglio di Stato un rapporto intermedio sull'esperienza compiuta alla fine del biennio 1980-82 e un rapporto conclusivo alla fine del biennio 1982-84.

Il 6 dicembre 1980 ha avuto luogo la prima seduta della Commissione. Sui quesiti posti dalla stessa riassumiamo qui di seguito un rapporto elaborato dal prof. Franco Lepori, Capo dell'Ufficio dell'insegnamento medio.

Gli **obiettivi generali della riforma** si riassumono sostanzialmente nel potenziamento della formazione generale che i giovani ricevono nella scuola obbligatoria, nello spostamento in avanti delle scelte scolastico-professionali anche allo scopo di favorire un orientamento libero da condizionamenti di natura sociale e ambientale, nell'informazione scolastico-professionale e nella consulenza di specialisti intese come mezzi offerti ai giovani per operare le loro scelte in forma autonoma, nell'uguaglianza delle condizioni di istruzione e di educazione e nella facoltà offerta ai giovani di vivere insieme l'età dello sviluppo fisico, intellettuale e affettivo.

Questi propositi sono del resto condensati e fusi nell'art. 1, cpv. 3, della Legge, che contempla gli scopi della Scuola media obbligatoria. La loro attuazione è tuttavia subordinata a condizionamenti e a limiti, come quelli concernenti la durata del curricolo minimo precedente il rilascio della maturità, precisata dall'Ordinanza federale relativa (6 anni); oppure quelli inerenti alla dislocazione geografica e alla capienza delle sedi, all'assunzione dei docenti e alla situazione finanziaria dello Stato che impone risparmi e contenimenti di spese.

Il Consiglio di Stato ha autorizzato l'esperienza in corso, nel convincimento che la nuova struttura abbia più pertinente rispondenza con le finalità della riforma rispetto alla struttura con le sezioni A e B. Tale convincimento trova sostegno nell'opportunità di mantenere fino al termine della scuola obbligatoria una fascia di insegnamento comune. Inoltre, l'organizzazione delle scuole sperimentali corrisponde meglio al concetto di ciclo di orientamento, in quanto gli insegnamenti si articolano in stretta rispondenza con i profili attitudinali e di interessi, mentre il sistema a sezioni fa perno su una media delle capacità.

Anche le scelte tra livelli diversi sono vissute dagli allievi in modo meno negativo rispetto alla scelta tra sezione A e B.

Il sistema adottato dalle scuole sperimentali potrebbe tuttavia, alla fine, risultare più restrittivo quantitativamente per quanto attiene al passaggio alle SMS, per accedere alle quali si richiede, oltre alla promozione dalla quarta classe, la frequenza del livello 1 in matematica, francese e tedesco e la frequenza di almeno uno dei corsi di attitudine previsti per italiano, scienze, latino e inglese.

Con la nuova esperienza, oltre al proposito di tradurre meglio nella realtà il **concetto di scuola obbligatoria e di ciclo di orientamento**, sarà offerta la possibilità di rispondere agli interrogativi posti dalla ricerca della migliore formula organizzativa ed educativa da adottare per la Scuola media.

Allievi della scuola media di Camignolo: attività dell'opzione metalli.

